



Studio Dott. Geol. Andrea Mocchiutti

**REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VENEZIA
COMUNE DI VENEZIA
LOCALITA' MALCONTENTA**

Relazione tecnica per la redazione dell'attestato di rischio idraulico

Committente: **Studio Cecotti**

Rev	Date	Motivazioni		N° lavoro
00	03/2023	Emissione		044/23

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Studio Dott. Geol. Andrea Mocchiutti
CECOTTI CRISTINA, 27/03/2023, 13:26:06
in sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005
(in attuazione dell'art. 141 del D.Lgs. n. 82/2005)
PROTOCOLLO GENERALE: 2023/1576 del 27/03/2023
Tel. 0432/501628 e-mail: info@geomok.it

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE.....	3
2	SOFTWARE HEROLITE	6
3	VINCOLI PGRA.....	6
4	VERIFICA DI SUPERAMENTO DEL RISCHIO SPECIFICO R2	8
5	CONCLUSIONI	10

1 INTRODUZIONE

La società ECO+ECO è proprietaria e gestisce l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in via della Geologia a Malcontenta-Venezia. Presso tale sede vengono svolte attività di trattamento di rifiuti solidi non pericolosi costituiti sostanzialmente da vetro, plastiche, carta, metalli e legno.

ECO+ECO intende ampliare la propria attività realizzando un nuovo impianto di recupero rifiuti plastici da 60.000 t/anno.



Fig. 1. Ubicazione del sito



Fig. 2. Vista aerea dell'area di progetto (fonte: Google Earth)

L'area interessata dall'intervento rientra nella Seconda zona Industriale di Porto Marghera, nel territorio Comunale di Venezia, si veda la fig.3. Il contesto in cui si colloca è un'area portuale con caratteristiche tipiche delle aree industriali con la presenza di stabilimenti, strutture e infrastrutture di collegamento.

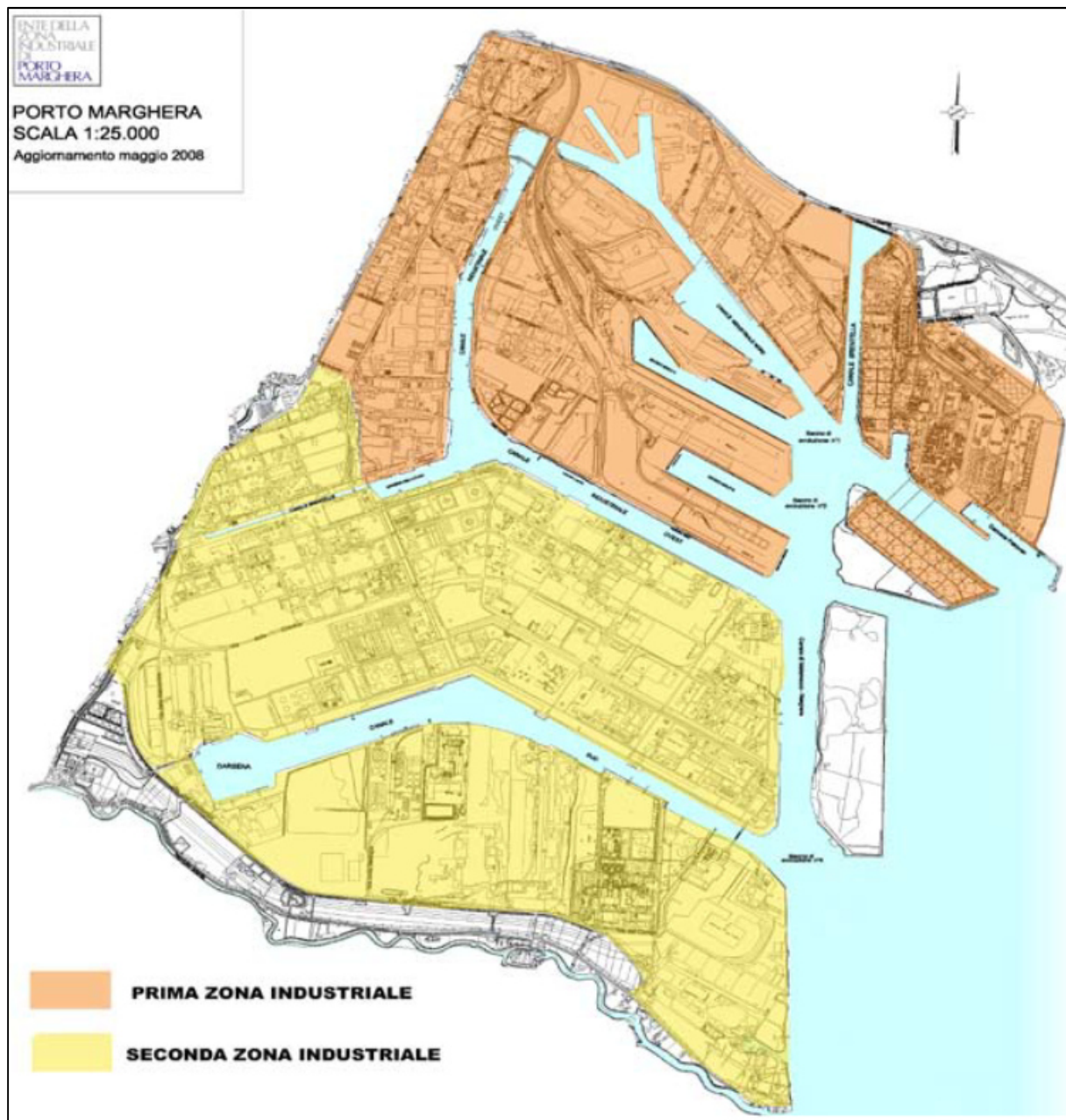


Fig. 3. Planimetria della zona industriale di Porto Marghera

L'area di intervento è di 23.440 m², al netto delle zone di rispetto, ed è censita al C.U. del Comune di Venezia, Sezione H Foglio 193 Mappali 1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-917 e classificata, secondo la Variante al P.R.G. per la Zona Industriale di Porto Marghera, come D1.1b, "Zona industriale portuale di espansione", normata dall'Art. 26 delle N.T.A.

La Fig.4 riporta un estratto della planimetria di progetto.

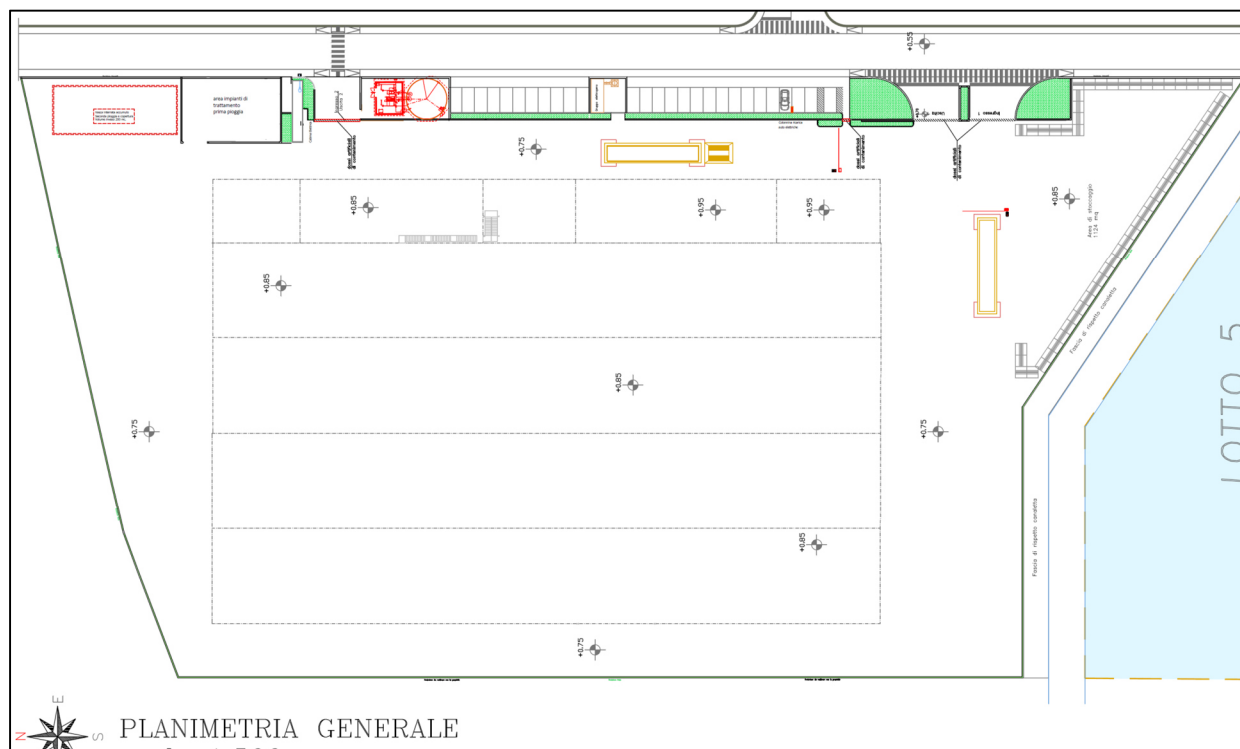


Fig. 4. Estratto della planimetria di progetto.

Viste le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia previste, occorre verificare il superamento del rischio idraulico R2. Nel caso di superamento del rischio specifico R2 il sito verrebbe sottoposto ad una verifica della compatibilità idraulica come previsto dall' articolo 14 c.2 delle norme tecniche di attuazione del PGRA.

Il software che permette il calcolo del rischio idraulico si chiama HEROLite ed è fornito dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali.

2 SOFTWARE HEROLITE

HeroLite è un applicativo per la creazione speditiva di attestati di rischio idraulico da produrre in caso di variazioni alla mappa di uso del suolo.

Il programma utilizza un set di mappe che derivano dalla classificazione dell'uso del suolo del progetto Corine Land Cover (CLC). Con questo progetto si è realizzato un mosaico europeo di immagini satellitari prodotte da missioni satellitari come quella dello SPOT, del Sentinel-2 e del Landsat-8. La loro elaborazione ha permesso la redazione di una cartografia digitale di uso del suolo sino all'anno 2018.

Le mappe di classificazione dell'uso del suolo sono in costante aggiornamento e possono essere richieste all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con le modalità della piattaforma Sigma.

3 VINCOLI PGRA

La Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato in data 21 dicembre 2021 il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.lgs n. 152/2006. L'area di indagine si colloca all'interno del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e, in base alla cartografia di riferimento consultata nel marzo 2023, si nota che l'area è sottoposta al vincolo di pericolosità idraulica di livello P1.



Fig. 5. Estratto dal PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni).

Dal punto di vista normativo vige l'articolo 14 delle NTA del PGRA che si riporta qui di seguito.

ARTICOLO 14 – AREE CLASSIFICATE A PERICOLOSITÀ MODERATA (P1)

1. Nelle aree classificate a pericolosità moderata P1 possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P3A, P3B, P2 secondo le disposizioni di cui agli articoli 12 e 13, nonché gli interventi di ristrutturazione edilizia di edifici.

2. L'attuazione degli interventi e delle trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia previsti dai piani di assetto e uso del territorio vigenti alla data di adozione del Piano e diversi da quelli di cui agli articoli 12 e 13 e dagli interventi di ristrutturazione edilizia, è subordinata alla verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle presenti norme (All. A punti 2.1 e 2.2) solo nel caso in cui sia accertato il superamento del rischio specifico medio R2.

3. Le previsioni contenute nei piani urbanistici attuativi che risultano approvati alla data di adozione del Piano si conformano alla disciplina di cui al comma 2.4. Tutti gli interventi e le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia che comportano la realizzazione di nuovi edifici, opere pubbliche o di interesse pubblico, infrastrutture, devono in ogni caso essere collocati a una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,5 m sopra il piano campagna. Tale quota non si computa ai fini del calcolo delle altezze e dei volumi previsti negli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del Piano.

4 VERIFICA DI SUPERAMENTO DEL RISCHIO SPECIFICO R2

Il software HEROlite permette la redazione dell'attestato di rischio attraverso un'elaborazione dei dati fra l'uso del suolo previsto, classificato secondo Corine Land Cover, e la pericolosità idraulica.

L'elaborazione consente di verificare la classe di rischio idraulico e il superamento del Rischio R2. Le figure 6 e 7 localizzano l'area di interesse e la destinazione d'uso del suolo.



Fig. 6. Localizzazione dell'area di interesse su Ortofoto satellitare



Fig. 7. Stralcio cartografico con uso del suolo proposto

Dalla elaborazione dei dati risulta un valore di rischio R2, si riporta in allegato l'attestato di rischio.

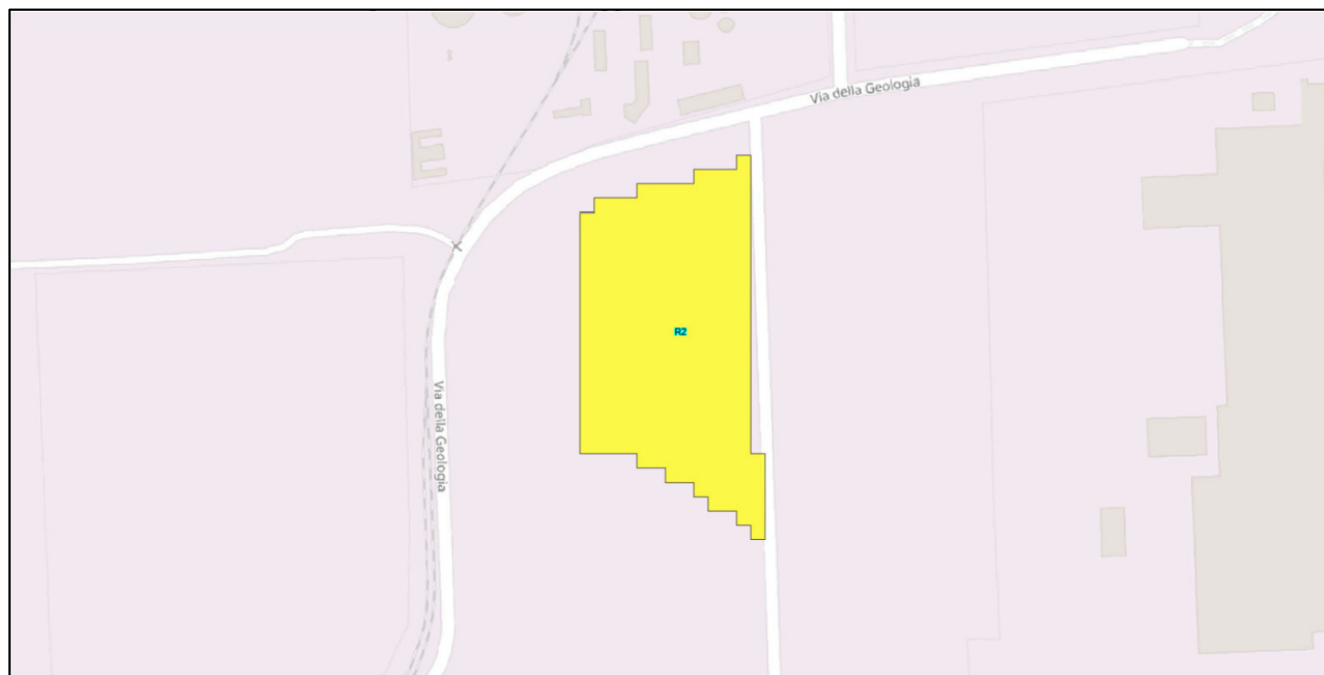


Fig. 8. Mappa del rischio derivante dal nuovo uso del suolo.

5 CONCLUSIONI

La società ECO+ECO è proprietaria e gestisce l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in via della Geologia a Malcontenta-Venezia. Presso tale sede vengono svolte attività di trattamento di rifiuti solidi non pericolosi costituiti sostanzialmente da vetro, plastiche, carta, metalli e legno.

ECO+ECO intende ampliare la propria attività realizzando un nuovo impianto di recupero rifiuti plastici da 60.000 t/anno.

L'area interessata dall'intervento rientra nella Seconda zona Industriale di Porto Marghera, nel territorio Comunale di Venezia. Il contesto in cui si colloca è un'area portuale con caratteristiche tipiche delle aree industriali con la presenza di stabilimenti, strutture e infrastrutture di collegamento.

L'area di intervento è di 23.440 m², al netto delle zone di rispetto, ed è censita al C.U. del Comune di Venezia, Sezione H Foglio 193 Mappali 1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-917 e classificata, secondo la Variante al P.R.G. per la Zona Industriale di Porto Marghera, come D1.1b, "Zona industriale portuale di espansione", normata dall'Art. 26 delle N.T.A

L'area di indagine si colloca all'interno del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e, in base alla cartografia di riferimento consultata nel marzo 2023, si nota che l'area è sottoposta al vincolo di pericolosità idraulica di livello P1.

Dalle elaborazioni eseguite con il software HEROLite risulta un NON superamento del livello di Rischio idraulico R2 per l'area presa in considerazione. Si riporta in allegato l'attestato di rischio.

Udine, marzo 2023

ORDINE DEI GEOLOGI
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
DOTT. GEOL. ANDREA MOCCHIUTTI
ANDREA MOCCHIUTTI
Iscr. Albo
n. 224





Attestato di rischio idraulico

Il sottoscritto Andrea Mocchiutti codice fiscale MCCNDR67A13L483Y nella qualità di Geologo del Comune di Udine tramite l'utilizzo del software HEROLite versione 2.0.0.2, sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 22-03-2022 chiave b6d767d2f8ed5d21a44b0e5886680cb9 ha effettuato l'elaborazione sulla base degli elementi esposti rappresentati nell'allegato grafico e sotto riportati.

Tabella di dettaglio delle varianti

ID Poligono	Area (mq)	Tipologia uso del suolo prevista nel PGRA vigente	Tipologia uso del suolo dichiarata
1	25,440	Uso del suolo attuale: Aree portuali, Cantieri Classi di rischio attuali: R1, R2	Uso del suolo previsto: Aree industriali Classi di rischio previste: R2

Le elaborazioni effettuate consentono di verificare che gli elementi sopra riportati risultano classificabili in classe di rischio idraulico \leq R2

Il sottoscritto dichiara inoltre di aver utilizzato il software HEROLite versione 2.0.0.2 secondo le condizioni d'uso e di aver correttamente utilizzato le banche dati messe a disposizione da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali create in data 22-03-2022 chiave b6d767d2f8ed5d21a44b0e5886680cb9.

Data compilazione: 17/03/2023

Il tecnico
Andrea Mocchiutti

Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.0.0.2 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 22-03-2022 chiave b6d767d2f8ed5d21a44b0e5886680cb9 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Cristina Cecotti, Funzione di bacino idraulico, in qualità di geologo della

CECOTTI CRISTINA il 24/03/2023 13:26:06

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2023 / 21526 del 27/03/2023

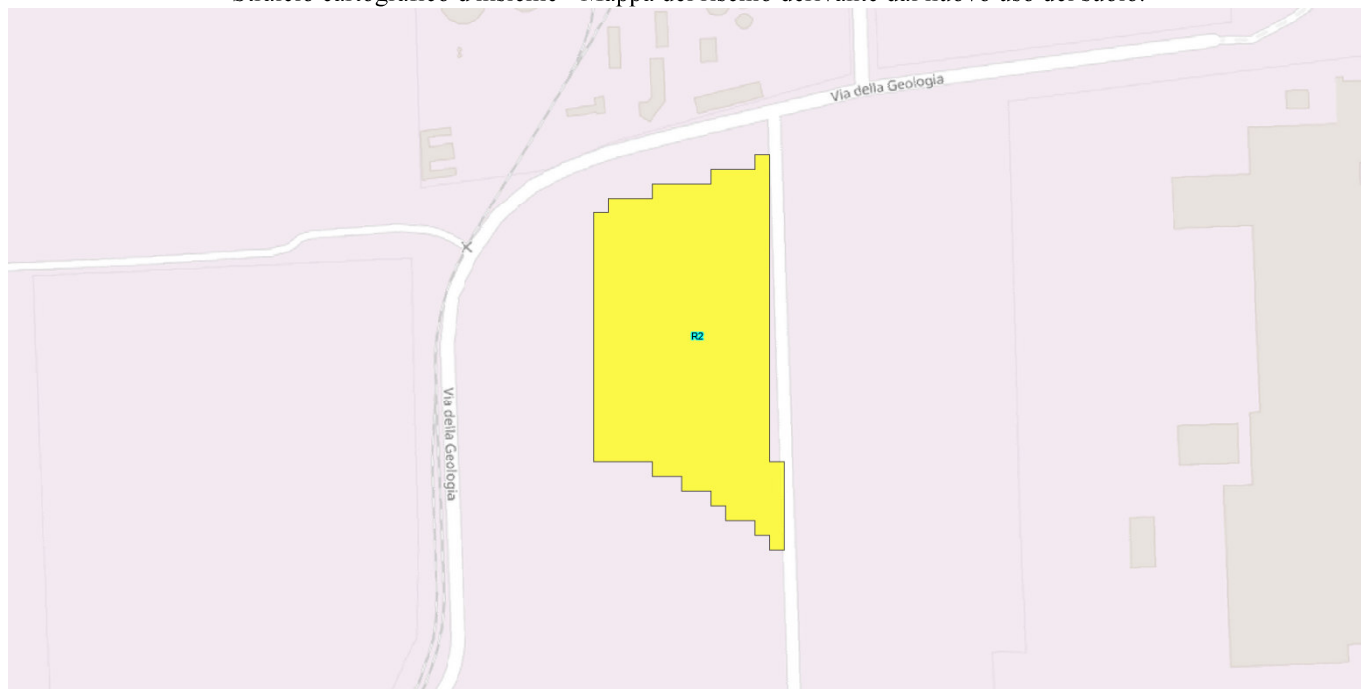


Allegato cartografico

Stralcio cartografico d'insieme - Uso del Suolo proposto.



Stralcio cartografico d'insieme - Mappa del rischio derivante dal nuovo uso del suolo.



Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.0.0.2 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 22-03-2022 chiave b6d767d2f8ed5d21a44b0e5886680cb9 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Giovanni Basso

CECOTTI CRISTINA il 24/03/2023 13:26:06

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2023 / 21526 del 27/03/2023